

26 settembre 2010

IL GIORNO LODI e PAVIA

SPAZIOVISTA
Outlet
LA FINE DEGLI OCCHIALI CARI

risparmi dal 30% al 40%

PAVIA - Via Vigentina ang. Via Treves
(1° piano sopra Trony) - Tel. 0382 466903

Domenica 26 settembre 2010

www.ilgiorno.it
e-mail: redazione.lodi@ilgiorno.net

Redazione: via Marsala, 55 - 26900 Lodi - Tel. 0371 401111 - Fax: 0371 401107

■ Pubblicità: S.P.E. - Tel. 0371 426704 - Fax: 0371 426024

Stupro, scarcerati due accusati

Ragazza di 21 anni li aveva denunciati, ma ora ci sono dubbi sul suo racconto | NERI
a pagina 5

IL CASO DUE LODIGIANI E UN PAVESE ACCUSATI DI VIOLENZE ERANO FINITI IN MANETTE

L'accusa non regge, scarcerati

Presunte incongruenze e poche prove: «La ragazza era consenziente»

di FRANCESCO NERI

— LODI —

DOPO 22 GIORNI di reclusione sono stati scarcerati due dei tre ragazzi arrestati all'inizio di settembre con l'accusa di aver violentato una 21enne di Varedo (Monza) la notte del 5 agosto. Secondo la denuncia fatta dalla ragazza ai carabinieri, l'amicizia con uno dei giovani, D.G., pavese di 23 anni, sarebbe iniziata a giugno in chat, cioè un sistema per comunicare via Internet, tramite computer. Dopo poco più di un mese i due si sarebbero dati appuntamento a Varedo. Ma il pavese - stando al racconto della ragazza - si sarebbe presentato con due sconosciuti. La giovane avrebbe accettato un passaggio dai tre per trascorrere una tranquilla serata in compagnia, che invece si sarebbe trasformata in un incubo. Il gruppo, stando alla versione dei fatti della 21enne, l'ha portata in un luogo appartato per poi violentarla e filmare tutto con un telefonino cellulare. Ma la denuncia, ora, sembra vacillare. Almeno secondo il Tribunale del Riesame di Milano, che ha accolto la



DETERMINATI Da sinistragli avvocati Luca Angeleri e Marco Casali difensori del 23enne pavese accusato di violenza sessuale

GLI AVVOCATI

«La presunta vittima è stata registrata in atteggiamenti inequivocabili via Internet»

richiesta di scarcerazione da parte di due dei tre indagati. Così D.G., 23 anni, di Pavia, e presunto complice, un 17enne lodigiano, sono stati entrambi scarcerati. Il terzo indagato, D.P.,

18 enne di Lodi, accusato di aver filmato lo stupro, è ancora agli arresti domiciliari ma - annuncia il suo avvocato Stefano Tognolo - «faremo richiesta di revoca dei domiciliari».

«SI SONO SEMPRE dichiarati innocenti affermando che la ragazza durante il rapporto sessuale era consenziente», spiega l'avvocato Roberto Rota, che difende il 17enne assieme alla col-

lega Luciana Quirico. «Lo stesso giudice ha affermato che nei due interrogatori alla ragazza sarebbero emerse discrepanze nella ricostruzione dei fatti. Senza considerare che non è stato ritrovato alcun video della stupro sui cellulari dei ragazzi: sono stati gli stessi ragazzi a chiedere che computer e telefoni fossero esaminati in tempi rapidi, in modo da poter far luce sull'accaduto».

L'AVVOCATO Marco Casali, difensore del 23enne pavese, ha dato al giudice diversi video che ritraggono la ragazza in videochat col ragazzo mentre si lascia andare comportamenti decisamente espliciti. I video acquisiti dal Tribunale, insieme con altri elementi, saranno alla base della valutazione dell'attendibilità della ragazza. «Dalle dichiarazioni del mio assistito - prosegue Rota - lei sapeva della presenza di altre due persone la sera dell'appuntamento. E ha consigliato lei stessa il luogo dove appartarsi. Le analisi fatte al pronto soccorso non hanno evidenziato segni di violenza evidenti ma segni di un rapporto sessuale».